Ultime novità agguato nel cosentino: Gaetano De Marco era sfuggito alla vendetta del boss

Data: 4 luglio 2011 | Autore: Tiziana Marzano



07 aprile, San Lorenzo del Vallo (Cosenza) - Dopo le ultime indagini, sono state trovate sia la moto che la pistola usate per uccidere **Gaetano De Marco**stamattina a San Lorenzo del Vallo. Tanto il veicolo quanto l'arma, una 9x21, sono state bruciate dai sicari e abbandonate a poche centinaia di metri dal luogo dell'agguato mortale a De Marco.[MORE]**Il procuratore della Repubblica di Castrovillari che sta guidando le indagini, Franco Giacomantonio**, ha commentato con amarezza e durezza quanto successo: "Non c'è limite alla ferocia dell'uomo. Ci si può aspettare di tutto". A parere del magistrato era state assunte tutte le misure necessarie per proteggere De Marco, lo scorso 17 febbraio miracolosamente scampato a una missione di morte durante la quale, invece, erano state barbaramente uccise la moglie e la figlia. I killer fecero irruzione nella loro abitazione di San Lorenzo Del Vallo, sparando all'impazzata e non lasciando scampo alle due donne. Gaetano De Marco scampò alla furia dei sicari poiché stava dormendo in una stanza e quindi i killer non si accorsero di lui. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, coordinati dalla **Procura antimafia di Catanzaro**, sia il duplice omicidio del 17 febbraio che l'agguato di stamattina, sono la vendetta all'omicidio di Domenico Presta, il ventiduenne figlio del boss latitante Franco, ucciso il 17 gennaio a Spezzano Albanese, al culmine di una banale lite, dal commerciante Aldo De Marco, fratello di Gaetano. A questo punto, dopo la terza vittima, la vendetta dovrebbe essere conclusa, ma il

procuratore Giacomantonio non si sbilancia.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/agguato-nel-cosentino-vittima-era-sfuggita-a-vendetta-boss/11864